COMUNE DI SARNO
Prov. di Trento
31. MAR. 1994
Prot. N. 2283 7/01

REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI addì .....
Atti della Provincia di Trento
Registro ..... Foglio .....
IL PRIMO REFERENDARIO DIRETTORE
Non soggetta alla registrazione della Corte dei Conti.

35

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 5118 Prot. n. D 1050/1989-SAPOI

Verbale di deliberazione della Giunta Provinciale

OGGETTO: Consorzio Irriguo Sorino - Condino.
Rilascio della concessione di derivazione acqua dal torrente Sorino, ad uso irriguo.
Istanza dd. 17 febbraio 1983 Pratica n. C/2454

Il giorno 12 maggio 1989 ad ore 9.00

nella sala delle Sedute,

in seguito a convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

in seduta ordinaria sotto la presidenza del

Presidente: **Mario Malossini**

presenti:
- l'assessore sostituto: **Walter Micheli**
- gli assessori effettivi: **Gianni Bazzanella**, **Aldo Degaudenz**, **Tarcisio Grandi**, **Remo Jori**, **Erminio Lorenzini**, **Vigilio Nicolini**, ~~**Riccardo Ricci**~~, ~~**Giorgio Tononi**~~

Assenti gli assessori effettivi: Ass. Ricci - Ass. Tononi.

~~Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione ed Enti **Franco Zeni**~~
Assiste ~~l'altro~~ il Dirigente del Servizio Segreteria della Giunta **Renzo Leonardi.**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il Decreto dell'Ufficio del Genio Civile di Trento n. 924 dd. 6 ottobre 1955 con cui è stato riconosciuto al Signor Tonini Pietro ed altri il diritto di derivare acqua dal torrente Sorino, a mezzo di opere instabili, nella misura di lit/sec. 4,50 per gli usi potabili, domestici, abbeveraggio del bestiame ed irrigui;

VISTO il Decreto dell'Ufficio del Genio Civile di Trento n. 926 dd. 6 ottobre 1955 con cui è stato riconosciuto al Signor Grassi Francesco ed altri il diritto di derivare acqua dal torrente Sorino, a mezzo di 7 opere di presa a carattere provvisorio ed instabile, complessivi lit/sec. 4,50 per gli usi potabili, domestici, abbeveraggio del bestiame ed irrigui;

VISTO il Decreto dell'Ufficio del Genio Civile di Trento n. 925 dd. 6 ottobre 1955 con cui è stato riconosciuto al Signor Sai Vincenzo il diritto di derivare acqua dal torrente Sorino, a mezzo di opere instabili, nella misura di lit/sec. 0,80 per gli usi potabili e simili e per uso irriguo;

VISTO il Decreto dell'Ufficio del Genio Civile di Trento n. 659 dd. 28 luglio 1953 con cui è stato riconosciuto al Signor Galante Giacomo ed altri il diritto di derivare in sponda sinistra del torrente Sorino lit/sec. 1,50 di acqua per gli usi potabili, domestici ed abbeveraggio del bestiame e lit/sec. 18,50 per uso irriguo;

VISTA l'istanza dd. 18 agosto 1959 con cui i titolari di tali Decreti hanno chiesto l'autorizzazione a costruire un'unica opera di presa sul torrente Sorino, a quota 500 m s.l.m. al fine di un utilizzo più razionale dell'acqua a loro concessa;

RILEVATO peraltro che tale pratica non è stata ancora perfezionata e l'iter procedurale è fermo al verbale di visita sopralluogo effettuata in data 19 febbraio 1971;

VISTA l'istanza dd. 10 novembre 1966 della ditta Fratelli Feltrinelli - Industria e Commercio dei Legnami S.p.A. con sede in Venezia che ha chiesto la concessione di derivare acqua dal torrente Sorino per scopo domestico (irrigazione orti ed abbeveraggio bestiame) nonchè antincendio per la segheria;

VISTA l'istanza dd. 17 febbraio 1983, corredata da atti tecnici di pari data a firma dott. forestale Ezio Copat, con cui il Consorzio Irriguo Sorino, con sede in Condino, ha chiesto la concessione in via di sanatoria e al fine di regolarizzare le utenze di cui ai succitati Decreti nel frattempo scadute (26 gennaio 1982), di poter derivare dal torrente Sorino, in corrispondenza della p.f. 4675 del C.C. di Condino alla quota di 500 m s.l.m., la portata di complessivi lit/sec. 20 per irrigare una superficie di ettari 35 e per abbeveraggio del bestiame;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Trento, li 22 MAR. 1994

IL DIRIGENTE
Marco Morandini

RILEVATO:

- che l'istanza dd. 10 novembre 1966 è stata considerata dal Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche sostituita dall'istanza dd. 17 febbraio 1983 in quanto:
  a) la superficie da irrigare è compresa nel perimetro irriguo del Consorzio Irriguo Sorino;
  b) la segheria è di fatto servita dalle opere derivatorie del Consorzio Irriguo che, con dichiarazione dd. 6 giugno 1988 si è impegnato a fornire l'acqua necessaria anche per uso antincendio;
  c) l'attuale proprietario della segheria, il Signor Pizzini Tullio è socio del Consorzio;
- che l'istanza dd. 17 febbraio 1983, previa pubblicazione sui Fogli Ufficiali del relativo avviso, che non ha dato luogo all'inoltro di domande in concorrenza, è stata sottoposta ad istruttoria di legge, nel corso della quale è stata presentata l'osservazione dd. 12 marzo 1984 dell'E.N.E.L. - Compartimento di Venezia;

VISTO tale atto con cui l'E.N.E.L. - Compartimento di Venezia chiede che l'eventuale concessione al Consorzio venga rilasciata a titolo precario ed in subordine alla preesistente concessione all'E.N.E.L. relativa alla grande derivazione idroelettrica dell'impianto di Cimego e che l'Ente medesimo sia esonerato da qualsiasi responsabilità in ordine alla quantità d'acqua concessa al Consorzio;

VISTO il verbale di visita sopralluogo dd. 22 marzo 1984;

VISTA la relazione sulle risultanze di istruttoria dd. 20 settembre 1988 redatta dal Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche;

VISTO il voto prot. n. 51721 dd. 21 dicembre 1988 con cui la Commissione Consultiva di cui all'art. 1), lett. e) della L.P. 28 luglio 1975, n. 28 e s.m., ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di derivazione in argomento alle condizioni contenute nel predisposto schema di disciplinare;

VISTA la certificazione rilasciata dal Commissariato del Governo prot. n. 2084/GAB/M dd. 14 marzo 1989 ai sensi dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 1982, n. 936, in materia di lotta alla delinquenza mafiosa dalla quale non risultano motivi di improcedibilità;

VISTO il disciplinare redatto dal Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche e sottoscritto, in segno di accettazione, dal Presidente pro-tempore del Consorzio istante;

CONSIDERATO:

- che, a sensi dell'art. 1 - secondo comma - della L.P. 6 luglio 1988, n. 21, l'istanza dd. 17 febbraio 1983 del Consorzio Irriguo Sorino è da intendersi quale variante sostanziale alle originarie utenze di cui ai Decreti n. 924, n. 926, n. 925 dd. 6

ottobre 1955 e n. 659 dd. 28 luglio 1953;
- che tale istanza è da intendersi pure sostitutiva dell'istanza dd. 18 agosto 1959 in quanto il perimetro irriguo del Consorzio comprende anche i terreni di quest'ultima;
- che l'acqua derivata dal Consorzio potrà essere utilizzata in via eccezionale per uso antincendio della segheria di proprietà del socio Signor Pizzini Tullio nuovo intestatario, per subingresso, dell'istanza dd. 10 novembre 1966 della ditta Fratelli Feltrinelli - Industria e Commercio dei Legnami S.p.A.;
- che, nei confronti delle osservazioni avanzate dall'E.N.E.L., è d'obbligo richiamare l'art. 9 del disciplinare rep. Genio Civile n. 4667 dd. 28 febbraio 1948 che impone alle allora Società Elettrica Bresciana e Società Lago d'Idro l'attuazione di tutti quei provvedimenti necessari allo scopo di rendere possibile il libero ed integrale esercizio delle singole utenze, eventualmente esistenti o legittimamente costituite, nella misura corrispondente alla consistenza dei singoli diritti;

RITENUTO pertanto:
- che l'istanza dd. 17 febbraio 1983 del Consorzio Irriguo Sorino possa essere accolta;
- che le utenze di cui ai Decreti del Genio Civile n. 924, n. 925 e n. 926 dd. 6 ottobre 1955, n. 659 dd. 28 luglio 1953 nonchè le istanze dd. 18 agosto 1959 e 10 novembre 1966 debbano essere dichiarate sostituite dalla presente concessione;
- di non accogliere l'atto di osservazioni dell'E.N.E.L. perchè permane da parte dell'Ente l'obbligo di cui all'art. 9 del disciplinare rep. Genio Civile n. 4667 dd. 28 febbraio 1948;

VISTO il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige e relative norme di attuazione;

VISTA la L.P. 8 luglio 1976, n. 18 e s.m.;

VISTO il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 1809 che rende esecutivo il Piano Generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche nel territorio della provincia di Trento, a norma dell'art. 8 - V comma - del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1) di concedere al Consorzio Irriguo Sorino, con sede a Condino, salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, di derivare dal torrente Sorino, a quota m 500 s.l.m. le seguenti portate:
   a) lit/sec. 0,06 durante tutto l'anno per abbeveraggio del bestiame;
   b) lit/sec. 18,09 durante il periodo dall'1 aprile al 30

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
22 MAR. 1994
Trento, li .....
IL DIRIGENTE
Marco Morandini

settembre di ogni anno, per uso irriguo.
L'acqua concessa potrà essere utilizzata, in via eccezionale, per uso antincendio della segheria del signor Pizzini Tullio, socio del Consorzio stesso.
La concessione sarà subordinata all'osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 1644 dd. 11 aprile 1989;

2) di dichiarare sostituite dalla presente concessione le utenze di cui ai Decreti del Genio Civile n. 924, n. 925, n. 926 dd. 6 ottobre 1955, n. 659 dd. 28 luglio 1953 nonchè le istanze dd. 18 agosto 1959 e 10 novembre 1966;

3) di respingere l'atto di osservazioni dd. 12 marzo 1984 e di imporre conseguentemente all'E.N.E.L. di garantire una portata disponibile all'opera di presa del Consorzio concessionario nella misura di lit/sec. 18,15 nonchè di segnalare allo stesso Consorzio l'effettuazione delle normali operazioni di pulizia, sghiaiatura e dissabbiatura della propria opera di presa;

4) di introitare, a partire dalla data del presente provvedimento, la somma di Lire 16.000.= (sedicimila) in ragione di Lire 83.043,84 per modulo e su 0,1815 moduli - come stabilito dal D.L. 2 ottobre 1981, n. 546 convertito con modificazioni in Legge 1 dicembre 1981, n. 692 con le maggiorazioni previste dall'art. 16 della L.P. 25 febbraio 1985, n. 3 - al capitolo 33200 del Bilancio 1989 ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri, fino all'anno 2018;

5) di incaricare il Dirigente del Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche dell'esecuzione della presente deliberazione.

.=.=.=.

47000-LC/GUC/sc

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Trento, li 22 MAR. 1994
IL DIRIGENTE
Marco Mu[illegible]

Adunanza chiusa ad ore 10.00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Mario Malossini

IL DIRIGENTE GENERALE
Franco Zeni

IL DIRIGENTE
Renzo Leonardi

SERVIZIO ENTRATE E CREDITO

Esercizio finanziario 1989

Visto e prenotato l'accertamento di entrata al capitolo 33200 del Bilancio 1989

(n. accertamento /)

a sensi e per gli effetti dell'art. 43 L.P. 14.9.1979, n. 7.

Trento, 5 maggio 1989

IL DIRIGENTE
Franco Debiasi

SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

Esercizio finanziario 19.....

Visto e prenotato l'impegno al capitolo..... del Bilancio 19.....

(n. impegno .....)

a sensi e per gli effetti dell'art. 56 L.P. 14.9.1979, n. 7.

Trento,.....

IL DIRIGENTE
Piergiorgio Pegoretti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Dirigente, su attestazione del messo,

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, nei modi di legge, all'Albo Pretorio della Provincia in data 14 maggio 1989

e che non sono pervenuti reclami.

IL DIRIGENTE
Renzo Leonardi

COMUNE DI STORO
Provincia di Trento

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 1994
addì 06 del mese di Marzo
io sottoscritto Messo di STORO ho notificato il presente atto a Giovanelli Vigilio Via Fabiani Caldi 180
mediante consegna di copia a mani di Giovanelli Vigilio

FIRMA PER RICEVUTA
Giovanelli Vigilio

IL MESSO DI CONCILIAZIONE
IL MESSO COMUNALE
(Igini Bruno)

COMUNE DI STORO
PROV. TRENTO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Trento, il 22 MAR. 1994

IL DIRIGENTE
Marco Moreschini